

Roma, 7 novembre 2024  
Prot. n. 345/2024

*Audizione sul D.L. 28 ottobre n.160 - recante “Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”.*

Onorevole Presidente,

ringraziamo per l’opportunità che ci viene offerta di esprimere le nostre valutazioni sul provvedimento in esame perché possano contribuire ad una riflessione generale sulla realizzazione delle misure previste dal PNRR. Prendiamo atto che il DL intende perseguire l’obiettivo di una migliore attuazione del Piano di ripresa e resilienza ma le determinazioni in esso contenute non sono sufficienti a raggiungere questo importante traguardo. Riteniamo infatti come FLC CGIL di dover esprimere un giudizio fortemente critico del DL oggetto dell’audizione poiché esso è lontano dal risolvere i problemi che affliggono scuola e università alle prese con la difficile gestione delle attività e delle azioni legate all’attuazione del PNRR. Dall’esame del testo emerge infatti che sia le misure sia le autorizzazioni di spesa non sono all’altezza delle premesse al testo in esame.

Il nostro intervento si focalizzerà in modo prioritario sugli articoli 4, 6, 8, ,10,11 ritenendo che su di essi si concentrino le maggiori criticità.

Partiamo dal settore istruzione dal momento che la maggior parte delle misure tocca punti nevralgici degli ordinamenti scolastici nonché la funzionalità stessa delle segreterie.

## **Settore Scuola**

### **Promozione della internazionalizzazione degli ITS Academy – Piano Mattei (art. 8)**

Si promuove l’internazionalizzazione degli ITS Academy, nell’intento di integrare gli ITS Academy in linea con gli obiettivi del “Piano Mattei”. A tal fine si apportano modifiche rispettivamente agli articoli 11 e 14 della L. 99/2022. Per il 2024 sono previsti 3,1 milioni di euro per potenziare strutture e laboratori, inclusi quelli all’estero, e 1 milione per ampliare l’offerta formativa. In questo modo, si intende dare attuazione al Memorandum di Intesa sottoscritto dal Ministro Valditara con i Ministri dell’Istruzione dell’Etiopia, dell’Egitto e della Tunisia e per finalizzarne altre due con l’Algeria, per sviluppare una collaborazione nel settore dell’istruzione tecnica e professionale.

Sui contenuti di questo articolo rileva la genericità dell’intervento e la deliberata vaghezza delle intenzioni per l’utilizzo dei finanziamenti, visto che le risorse *"possono essere utilizzate in via straordinaria, anche in deroga alle priorità individuate"*. Per la FLC CGIL, che pure sostiene con convinzione progetti per la cooperazione con paesi terzi, non ci sono elementi per una valutazione positiva. Infatti:

- Mancano chiarezza di obiettivi e un preciso cronoprogramma che consentano un monitoraggio sulla gestione di queste risorse.
- Il finanziamento di 3,1 milioni di euro per l’anno 2024 viene stanziato **decurtando i fondi per la promozione e la divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro** all’interno all’attività scolastica e universitaria e nei percorsi di formazione, mentre **lo stanziamento dell’ulteriore milione di euro viene detratto dai fondi (già molto scarsi) per**

### **l'organizzazione dei concorsi, compresi i compensi ai componenti e ai segretari delle commissioni giudicatrici.**

La promozione della internazionalizzazione degli ITS Academy, in linea con le finalità del cosiddetto piano Mattei, riduce, nella fumosità dell'intervento, risorse previste per affrontare un tema importante come la salute e sicurezza e per altro verso diminuisce l'efficacia delle commissioni d'esame dei concorsi, tagliando le già misere disponibilità. Pertanto, confermiamo la nostra contrarietà rispetto alla riforma degli ITS introdotta con la legge 99/22 che ha favorito la creazione di una struttura formativa al servizio di specifiche aziende e delle realtà produttive forti, amplificando le diseguaglianze.

### **Modifiche alla riforma del reclutamento degli insegnanti tecnico-pratici (art. 9)**

Si introduce l'obbligo per i vincitori di concorso per i posti di insegnante tecnico-pratico che, nella fase transitoria, erano in possesso del solo titolo di studio richiesto a legislazione vigente, a conseguire l'abilitazione, nel primo anno di servizio (ovvero quello attuale: 2024/25), mediante il conseguimento dei 36 CFU per uniformarsi alle categorie disciplinari già previste.

Di fatto viene colmata una lacuna normativa rispetto alle abilitazioni degli insegnanti tecnico pratici. Occorre che il Ministero dell'Università e della ricerca e il Ministero dell'istruzione e del merito agiscano tempestivamente e sinergicamente per assicurare l'attivazione di tutti i percorsi abilitanti, soprattutto per le classi di concorso relative alla tabella B (insegnamenti tecnico-pratici), la cui offerta da parte delle Università è risultata carente nella fase di avvio del nuovo sistema di formazione iniziale. Si auspica infine che si proceda celermente all'aggiornamento dei titoli di accesso alle suddette classi di concorso.

### **Misure urgenti a favore del personale scolastico (art. 10)**

Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa viene incrementato di 13,7 milioni di euro, destinati al personale di segreteria impegnato nel supporto alle azioni PNRR e alla gestione delle pratiche pensionistiche nel nuovo sistema INPS.

Finalmente si prende atto del peso di questa incombenza per Dirigenti scolastici, Dsga e personale amministrativo, ma si è scelta la strada dell'incentivo, di un misero contentino, visto che gli amministrativi e i DSGA impegnati in queste attività riceverebbero un'indennità di circa 160 euro annui lordi includendovi, tra l'altro, le azioni previste dal PNRR che, proprio in questo anno scolastico, sono state particolarmente implementate accrescendo le responsabilità in capo alle istituzioni scolastiche. Riteniamo che la misura giusta sia l'estromissione delle pratiche Passweb dalle scuole come peraltro si era impegnato a fare il Ministro Valditara in occasione della presentazione del piano di semplificazione amministrativa.

### **Disposizioni urgenti per la fornitura dei libri di testo alle famiglie meno abbienti (art. 11).**

Per il 2024, anche per rispondere all'impegno, previsto dal PNRR, di riduzione dei divari territoriali e alla dispersione scolastica, viene incrementata di 4 milioni di euro l'autorizzazione di spesa per estendere gli interventi per la fornitura gratuita dei libri di testo.

Riteniamo che l'incremento previsto di 4 milioni di euro, per quanto positivo, rappresenta:

- La conseguente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica.
- Solo un pannicello caldo a fronte dei reiterati disinvestimenti effettuati sul sistema del diritto allo studio per contrastare realmente l'abbandono scolastico e il fenomeno Neet, ragazze e ragazzi che non studiano e non lavorano. Il disinvestimento nelle regioni del Sud e l'autonomia differenziata rischiano di peggiorare la situazione.

## Settore Università

### **Disposizioni urgenti in materia di reclutamento del personale docente in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (art. 4)**

c. 1 Si prevede il prolungamento dell'attuale tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la docenza universitaria (2023/2025), la cui ultima finestra termina il 5 novembre 2024, prevedendo due ulteriori quadrimestri (possibilità domande sino al 4 marzo 2025 e sino al 3 luglio 2025), con proroga commissioni al 30 aprile 2026.

Prolungare dell'attuale tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la docenza universitaria (2023/2025) nel quadro dell'incertezza generale data dalla promozione di diverse iniziative legislative che intervengono sullo stato giuridico della docenza, oltre che sulle procedure di entrata in ruolo e di chiamata, permette in ogni caso di non bloccare il processo di reclutamento nell'università.

La proroga al 31 dicembre 2026 delle procedure di valutazione comparativa e chiamata del personale docente è misura che va nella direzione richiesta dalla FLC, perché da una parte permette di distinguere con più chiarezza le procedure di reclutamento di personale esterno all'ateneo da quelle di progressione di carriera del personale in ruolo nell'ateneo; dall'altra consente di poter bandire questi posti impiegando soltanto la quota differenziale di bilancio e punti organico (facilitando queste procedure in una stagione di blocco del turn over e significativi tagli al FFO (come evidenziato già dal 2024). L'iniziativa, anzi, appare sin troppo prudente, prevedendo la proroga di un solo anno.

c.3 Si prevede la proroga dei componenti e il sostanziale congelamento dell'attuale Consiglio Universitario Nazionale sino al 31 luglio 2025.

**Sbagliato e grave invece è la proroga al 31 luglio 2025 dell'attuale CUN- Il Consiglio Nazionale Universitario, per l'attuale normativa, è organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario** [art 1, comma 1 della LEGGE 16 gennaio 2006, n. 18, Riordino del Consiglio universitario nazionale]. Da tempo diversi soggetti politici, come una stessa parte dell'accademia italiana, lo considerano un semplice organo di consulenza dell'attività del Ministero, senza una funzione di rappresentanza e **senza così riconoscere autonomia al sistema universitario**. La scelta di congelare l'attuale organismo elettivo, rinviando così la naturale scadenza elettorale (apparentemente di qualche mese, ma già si intravede la possibilità se non l'intenzione di ulteriore proroghe, facendo riferimento a prossimi interventi legislativi che difficilmente concluderanno il loro percorso entro la prossima estate) è già pericoloso, ma diventa ancor più significativa proprio in questo contesto politico, indebolendo oggettivamente l'autorevolezza e la rappresentanza di questo organismo centrale proprio in una stagione di annunciate revisioni di struttura del sistema universitario nazionale, oltre che di significativa contrazione delle risorse, tali da metterne in gioco la sopravvivenza.

### **Disposizioni urgenti per l'accelerazione degli interventi strategici in materia di alloggi e residenze universitarie al fine del conseguimento del target M4C1-30 del PNRR (art. 6)**

Si prevede una semplificazione delle procedure e delle autorizzazioni, oltre che un allargamento di prerogative di richiesta del MUR e del relativo Commissario straordinario, per l'uso di beni immobili dello Stato (e in aggiunta di quelli confiscati alla criminalità organizzata), per accelerare gli interventi strategici in materia di alloggi e residenze universitarie al fine del conseguimento del target M4C1-30 del PNRR.

**Si ripete l'ennesimo intervento straordinario e l'ennesima pezza senza risultati per provare a portare a termine il piccolo, insufficiente e mal strutturato piano di intervento per sviluppare alloggi per gli studenti universitari, dopo che si è favorito l'intervento dei privati e si è fallito a trovare spazi e risorse per l'uso di edifici pubblici.** La concentrazione della proposta su Ministero e Commissario, come l'ennesima semplificazione procedurale, non aiuta a risolvere nella sostanza quella che è una mancanza strutturale di responsabilizzazione e intervento del settore pubblico a farsi realmente carico di sostenere concretamente il diritto allo studio in questo paese.

#### **Disposizioni urgenti in materia di interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico del Campus del Politecnico di Milano (Art 7)**

Si interviene con 5 milioni di euro per il 2024 e 5 per il 2025, per completare gli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico del Campus del Politecnico «Campus Nord» a Bovisa Milano.

Anticipiamo sin da ora che la FLC CGIL, in sede di conversione in legge, avanzerà specifici emendamenti **per cambiare in radice il provvedimento in oggetto con l'obiettivo di ottenere misure che siano di reale sostegno alle famiglie meno abbienti, di supporto alle scuole massacrate dai carichi di lavoro a supporto del PNRR e dalle attività legate all'applicativo Passweb, di sostegno al sistema universitario e al diritto allo studio.**